

Caldoro incontra gli industriali mentre il candidato del centrosinistra visita Cardarelli e Monaldi

La ricetta di De Luca per il Vomero

“Vigili anche di notte e telecamere”

“

Il candidato del Pdl: la Regione ha contratto mutui fino al 2037, per i debiti della sanità ha aggredito i patrimoni

Eliminiamo i consulenti inutili, anche al Comune ma non mi piace la logica del ‘tagliamo le teste’

”



Vincenzo De Luca

Una giornata

emergenza da risolvere — ha detto nell'incontro all'Unione industriali — La politica e le sue lottizzazioni devono fare tre passi indietro. La Regione ha contratto mutui fino al 2037, per i debiti della sanità ha aggredito i patrimoni. Scegliamo un modello da seguire che funzioni e mettiamolo in pratica».

Al Cardarelli, De Luca è andato oltre: «Me ne infischio del patto di stabilità. Se alle strutture ospedaliere serve personale noi lo assumiamo perché dobbiamo garantire un buon servizio ai malati». Alessandra Mussolini replica sdegnata: «È folle, delira. Che ne dice Bersani?». Per Amedeo

Labocetta «non sarà la sua demagogia a far dimenticare le vergogne bassoliniane». De Luca torna anche al voto disgiunto. «È una possibilità che la legge offre ai cittadini. Credo che debbano utilizzarlo, se ritengono». Affermazioni contestate da Ermanno Russo, consigliere regionale del Popolo della libertà: «De Luca è divenuto una sorta di apolide della politica: senza patria, senza identità e, quel che è peggio, pronto a tutto. Anche al voto disgiunto».

Nei suoi abituali toni pacati, Caldoro a Palazzo Partanna percorre con l'aiuto di immagini "Gli anni del declino": pil, qualità della vita, occupazione, tasso di crescita, tutti indici in profondo rosso. «Condivido chi dice, soprattutto a industriali e imprenditori, "arricchitevi", ma nel frattempo vi sono state date belle bastonate». Gli imprenditori applaudono. Caldoro lancia il suo programma: incentivi automatici, rete di servizi, potenziamento delle infrastrutture. Lancia un appello: «Dobbiamo essere uniti nella lotta alla camorra». Prende a prestito un termine caro agli industriali, "cronoprogramma", sposa la teoria del "commissario ad acta", «strumento di legge nazionale che, attenzione, non è il commissariamento». Come il suo sfidante De Luca, invoca l'abolizione dei consulenti, «eliminiamo quelli inutili, anche al Comune», ma prende le distanze dalla «logica del "tagliamo le teste": non mi piace». E lo attacca: «La campagna elettorale di De Luca è in realtà quella del giustizialista Di Pietro. Ha deciso tutto lui».

All'opposto di Vincenzo De

Luca, Caldoro accetta la sfida del nucleare. «Non è possibile dire no solo per ragioni di carattere ideologico. Diverso discorso è se la regione si presta a ospitare una centrale nucleare». Riconosce che in Campania, «in alcuni settori si sono avuti buoni risultati, ricerca scientifica e trasporti. Nicolais ha lavorato bene, e anche Cascetta. Non ho motivo di fare polemica a 360 gradi». Dice che dagli industriali partenopei «sono venute iniziative importanti. Ci sono competenze straordinarie in questo settore. Immaginarei queste persone con me, c'è necessità di fare squadra».

Al Vomero, De Luca ha promesso la riapertura entro un anno dello stadio Collana. «Basta con le chiacchiere e i finanziamenti a pioggia. Io sono libero, Caldoro no. Scegliere me è l'unico modo per voltare pagina». In serata, da Benevento, Francesco Rutelli dà al sindaco di Salerno il suo placet: «La campagna elettorale è tornata a essere competitiva e credo che De Luca si stia muovendo bene». Anche il segretario regionale del Pd, Enzo Amendola, dichiara: «Promuoviamo un lavoro di squadra attorno al nostro candidato De Luca».

PATRIZIA CAPUA

VIGILI urbani in strada anche di notte e videosorveglianza al Vomero. Durante la tappa nei quartieri collinari di Napoli, Vincenzo De Luca, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione, punta sulla sicurezza: «Vedere le divise significa anche scoraggiare chi delinque». E in visita all'ospedale Cardarelli, tuona: «Dobbiamo cacciare i "politricanti" dalla sanità, senza pietà, anche con la spada». Un punto d'incontro con l'avversario Stefano Caldoro, candidato del centrodestra. «La sanità è la prima